

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341/735482 - cell. 338/6879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

e-mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

Corpus Domini 14 giugno

Con questa festa onoriamo e adoriamo il "Corpo del Signore", spezzato e donato per la salvezza di tutti gli uomini, fatto cibo per sostenere la nostra "vita nello Spirito". L'Eucaristia è la festa della fede, stimola e rafforza la fede. I nostri rapporti con Dio sono avvolti nel mistero: ci vuole un gran coraggio e una grande fede per dire: "Qui c'è il Signore!".

«L'EUCARESTIA CI GUARISCA DALL'INGORDIGIA E DALL'AMBIZIONE DI PREVALERE»



In questa domenica, festa del Corpus Domini, Papa Francesco ci spinge a riflettere sul senso dell'Eucaristia e della Messa nella nostra vita.

Fa un elogio della memoria, papa Francesco, nella solennità del **Corpus Domini**, "spostata" dal giovedì alla domenica secondo il calendario della Chiesa italiana con la suggestiva (e affollatissima) processione eucaristica che a Roma, per antica tradizione, si snoda, lungo via Merulana, dal sagrato della Basilica di San Giovanni in Laterano, dove Bergoglio celebra la Messa, fino a Santa Maria Maggiore. « Ricordati, dice oggi la Parola divina a ciascuno di noi », sottolinea Francesco nell'omelia. « Dal ricordo delle gesta del Signore ha preso forza il cammino del popolo nel deserto; nel ricordo di quanto il Signore ha fatto per noi si fonda la nostra personale storia di salvezza. **Ricordare è essenziale per la fede, come l'acqua per una pianta**: come non può restare in vita e dare frutto una pianta senza acqua, così la fede se non si disseta alla memoria di quanto il Signore ha fatto per noi.

«La memoria», rimarca Francesco, «è importante, perché ci permette di rimanere nell'amore, di **ri-cordare**, cioè di portare nel cuore, di non dimenticare chi ci ama e chi siamo chiamati ad amare. Eppure questa facoltà unica, che il Signore ci ha dato», fa notare il Papa, «è oggi piuttosto indebolita. Nella frenesia in cui siamo immersi, tante persone e tanti fatti sembrano scivolarci addosso. **Si gira pagina in fretta, voraci di novità ma poveri di ricordi**. Così, bruciando i ricordi e vivendo all'istante, si rischia di restare in superficie, nel flusso delle cose che succedono, senza andare in profondità, senza quello spessore che ci ricorda chi siamo e dove andiamo. Allora la vita esteriore diventa frammentata, quella interiore inerte».

Ecco, dunque, che la festa del Corpus Domini «ci ricorda», aggiunge il Pontefice, «che **nella frammentazione della vita il Signore ci viene incontro con una fragilità amorevole, che è l'Eucaristia**. Nel Pane di vita il Signore viene a visitarci facendosi cibo umile che con amore guarisce la nostra memoria, malata di frenesia». Nell'Eucaristia, spiega ancora Bergoglio, «c'è tutto il gusto delle parole e dei gesti di Gesù, il sapore della sua Pasqua, la fragranza del suo Spirito. Ricevendola, si imprime nel nostro cuore la certezza di essere amati da Lui. E mentre dico questo, penso in particolare a voi, bambini e bambine che da poco avete ricevuto la Prima Comunione e siete qui presenti numerosi». L'Eucaristia è indispensabile per il ricordo perché, afferma Francesco, «**forma in noi una memoria grata, perché ci riconosciamo figli amati e sfamati dal Padre**; una memoria libera, perché l'amore di Gesù, il suo perdono, risana le ferite del passato e pacifica il ricordo dei torti subiti e inflitti; una memoria paziente, perché nelle avversità sappiamo che lo Spirito di Gesù rimane in noi. **L'Eucaristia ci incoraggia: anche nel cammino più accidentato non siamo soli, il Signore non si scorda di noi e ogni volta che andiamo da Lui ci ristora con amore**».

L'Eucaristia è un antidoto a ogni tentazione di individualismo perché «**ci ricorda che siamo un corpo**. Come il popolo nel deserto raccoglieva la manna caduta dal cielo e la divideva in famiglia (cfr Es 16), così Gesù, Pane del cielo, ci convoca per riceverlo, riceverlo insieme e dividerlo tra noi». Ecco perché «l'Eucaristia non è un sacramento "per me", è il sacramento di molti che formano un solo corpo, il santo popolo fedele di Dio. Ce lo ha ricordato San Paolo: "Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane" (1 Cor 10,17). **L'Eucaristia è il sacramento dell'unità. Chi la accoglie non può che essere artefice di unità, perché nasce in lui, nel suo "DNA spirituale", la costruzione dell'unità**».

Il Papa conclude con un'invocazione: «Questo Pane di unità ci guarisca dall'ambizione di prevalere sugli altri, dall'ingordigia di accaparrare per sé, dal fomentare dissensi e spargere critiche; susciti la gioia di amarci senza rivalità, invidie e chiacchiere maldicenti».

Don Fabio sacerdote da 25 anni. La Comunità pastorale di Abbadia: “Dio ti è sempre accanto”

Ordinato il 10 giugno 1995, è alla guida delle parrocchie di San Lorenzo e Sant'Antonio in Crebbio da fine settembre dello scorso anno



Classe 1966 (festeggerà i 54 anni lunedì 15 giugno), è ad Abbadia dal 29 settembre 2019

Don Fabio Molteni ha tagliato dunque un traguardo significativo, il venticinquesimo di ordinazione, e per l'occasione a stringersi idealmente a lui è l'intera comunità pastorale di Abbadia Lariana, che comprende le parrocchie di San Lorenzo e di Sant'Antonio in Crebbio, da lui guidate dall'autunno dello scorso anno. Al suo ingresso ad Abbadia Lariana, il 29 settembre 2019, era stato accolto dal sindaco, che nel suo indirizzo di saluto gli aveva detto tra l'altro: “La comunità che la accoglie è formata da 3.200 persone sparse in più frazioni, tra lago e montagna, con sensibilità e esperienze diverse”. Per poi aggiungere: “Siamo una comunità viva, con numerose associazioni, sportive e non, che se chiamate si mettono a disposizione per fare solidarietà”. E ancora: “Un paese in salute, ma con alcune fragilità spesso celate. La accoglie anche un'amministrazione comunale disponibile al confronto, pronta a lavorare insieme per il bene comune e per far crescere questa comunità”.

La sua nuova comunità pastorale, che ora, in occasione del venticinquesimo di sacerdozio, gli indirizza un messaggio in cui ringrazia Dio “per il prezioso dono del sacerdozio” e augura a don Fabio “di continuare a lungo l'apostolato a servizio di Cristo, confortato dalla certezza che il Signore gli sarà sempre accanto, guidando i suoi passi”.

I MIEI “PRIMI” 25 ANNI



Mercoledì 10 Giugno ho festeggiato 25 anni di sacerdozio. Il sentimento più grande che vivo nel cuore e nella mente è la gratitudine: grazie al Si-

gnore che mi ha accompagnato, sorretto, aiutato, sostenuto nelle mie fragilità e nelle mie povertà.

Grazie a tutti coloro che mi hanno accompagnato con la preghiera e con il loro concreto e fattivo aiuto: i miei genitori, i miei nonni, mia sorella, i miei nipoti ed anche tantissime persone che mi sono stati accanto nei modi più diversi, nobili e belli.

Accanto alla gratitudine, vorrei mettere in evidenza il desiderio più vivo e profondo di continuare nella mia opera di pastore di anime nella nostra unità pastorale di Abbadia e Crebbio.

Offrendo tutta la mia vita e le mie energie per i bambini, i ragazzi, i giovani, le famiglie, gli anziani e le persone in difficoltà. A tutti voi chiedo una preghiera, perché possa continuare il mio ministero Sacerdotale seguendo ogni giorno la volontà di Dio. Grazie a tutti e continuiamo insieme il cammino verso il Signore Gesù!

Don Fabio

Preghiera per il Parroco



Signore, ti ringrazio di averci dato un uomo, non un angelo, come pastore delle nostre anime; illuminalo con la tua luce, assistilo con la tua grazia, sostienilo con la tua forza.

Fa che l'insuccesso non lo avvili, e il successo non lo renda superbo.

Rendici docili alla sua voce.

Fa che sia per noi amico, maestro, medico, padre.

Dagli idee chiare, concrete, possibili; a lui la forza di attuarle,

a noi la generosità nella collaborazione.

Fa che ci guidi con l'amore, con l'esempio, con la parola, con le opere.

Fa che in lui vediamo, amiamo e stimiamo te.

Che non si perda nessuna delle anime che gli hai affidato.

Salvaci insieme con lui.

Paolo VI

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 14 giugno

Palestra Comunale Abbadia Lariana

ore 10.30: S. Messa

ore 18.00: S. Messa

Martedì 16 giugno

Giardino Parrocchiale Abbadia

ore 8.30: S. Messa

Mercoledì 17 giugno

Giardino Parrocchiale Abbadia

ore 8.30: S. Messa

Venerdì 19 giugno

Giardino Parrocchiale Abbadia

ore 8.30: S. Messa

Sabato 20 giugno

Salone sottostante l'asilo parrocchiale di Crebbio

ore 17.00: S. Messa

Palestra Comunale Abbadia Lariana

ore 18.00: S. Messa

Def. Vanoli Silvana

Domenica e Ambrogio

Domenica 21 giugno

Palestra Comunale Abbadia Lariana

ore 10.30: S. Messa

ore 18.00: S. Messa